

## **P. Giancarlo Michelini**

1935-2026

Giancarlo Michelini nacque a Barbarolo, un paese degli Appennini bolognesi (oggi parte della Città Metropolitana di Bologna), figlio di Giobatta e Pia Barbieri, il 7 luglio 1935. È possibile che un suo zio, che era stato missionario in Cina, abbia ispirato la sua vocazione religiosa, mentre — secondo le sue stesse parole — il suo passaggio *all'Antoniano* di Bologna lo ha senza dubbio incoraggiato a dedicarsi ai giovani.

A 15 anni, il 16 novembre 1950, entrò nell'Ordine a Besana, da dove, nel 1951, fu trasferito a Marchirolo per proseguire gli studi.

Il 25 settembre 1954 iniziò il noviziato, insieme ad altri 16 giovani, ma in particolare insieme a Celestino Rizzi, che avrebbe condiviso le tappe del suo cammino religioso e sacerdotale e con il quale sarebbe partito come missionario a Taiwan. Il 26 settembre 1956 emise la professione semplice, poi frequentò il liceo a San Giuliano, quindi la professione solenne (8 dicembre 1958) e, infine, a Mottinello, dopo aver concluso gli studi teologici, l'ordinazione diaconale (22 dicembre 1962) e sacerdotale (23 giugno 1963).

Durante l'estate del 1963, P. Michelini fu cappellano sostituto estivo all'Ospedale di Padova, ma già il 17 ottobre 1963 si trasferì con P. Celestino Rizzi in Inghilterra per studiare l'inglese in preparazione alla missione (per un totale di sei mesi).

Il 17 luglio 1964, i due missionari salparono da Genova; il 7 agosto furono accolti a Hong Kong da P. Antonelli e il 10 agosto giunsero a Luodong (precedentemente trascritto come «Lotung»), dove P. Michelini avrebbe trascorso praticamente tutto il resto della sua vita. I primi due anni di missione li dedicarono allo studio del cinese (infatti, Michelini e Rizzi furono i primi missionari a frequentare un corso regolare di cinese a Xinzhu, presso il Chabanel Language Institute dei gesuiti; e mentre Rizzi sarebbe diventato un esperto di cinese, Michelini lo parlava sì, ma faceva fatica a leggerlo e per la messa utilizzava i testi romanizzati).

Al termine degli studi, nell'estate del 1966, entrambi furono assegnati alla parrocchia di Luodong per aiutare P. Confalonieri. Fin dal primo momento, P. Michelini si distinse per diverse iniziative socioculturali aperte a tutti, senza discriminazioni religiose, per riunire tutta la gioventù sotto lo spirito della buona volontà. Si superavano le categorie ristrette del catechismo e dell'oratorio, per presentare la Chiesa come elemento di coesione della società.

La Missione non era ancora pronta per questa svolta, al punto che ci si chiedeva come conciliare questa nuova attività con il carisma dell'Ordine (l'assistenza sanitaria). Non solo nella Missione, ma anche in Italia, i superiori erano perplessi.

Padre Michelini, tuttavia, godeva dell'autorità locale, che gli prometteva sostegno economico, e soprattutto del vescovo Stanislao Luo Guang (1011-2004), desideroso di presentare, attraverso un efficiente centro giovanile, il valore sociale della Chiesa, incarnato nella società cinese.

La tensione si protrasse per alcuni anni (nel 1970-71, P. Michelini rimase per 11 mesi quasi «in esilio» in Italia) e si risolse con l'acquisto, quello stesso anno, del primo appezzamento di terreno in Via Beicheng (non lontano dalla parrocchia), sul quale si sarebbe sviluppato il *Lanyang Youth Catholic Group*. Tra tutte le attività promosse dal Centro — ludiche, sociali, culturali, artistiche, ecc., quindi non strettamente religiose — spiccherà come iconico e precursore di successi il *Gruppo di Danza* « », che ebbe la sua prima consacrazione a Roma, nella Sala Nervi, davanti a Paolo VI il 26 giugno 1974, e che in seguito si esibirà davanti a un pubblico numerosissimo in tutto il mondo, fino ad arrivare alle Olimpiadi di Barcellona (1992), e come piacevole e credibile ambasciatore della Repubblica di Cina (Taiwan) anche nella Repubblica Popolare (Cina).

Formalmente, il Centro dipendeva dall'autorità diocesana e, in modo subordinato, dal Delegato della Missione; tuttavia, è chiaro che era P. Michelini ad avere tutto saldamente sotto controllo, avvalendosi di molti collaboratori, soprattutto per organizzare gli innumerevoli viaggi in tutto il mondo. Con l'avanzare dell'età, si vide sempre più costretto a delegare.

Da sempre, P. Michelini frequentava la comunità di St. Mary's per le attività comuni; per il resto, risiedeva al Centro. Per moltissimi anni ha celebrato la Messa domenicale a Sanxing. Due anni fa, con il peggioramento delle sue condizioni di salute, P. Michelini si è visto costretto a trasferirsi in ospedale e a rimanervi ricoverato. Negli ultimi tempi era costretto su una sedia a rotelle, ma scendeva sempre a pranzare in comunità.

Soffriva di problemi cardiaci, ma circa venti giorni fa ha avuto un ictus dal quale non è più riuscito a riprendersi.

Padre Michelini è deceduto al St. Mary's Hospital il 4 aprile 2026, Sabato Santo. Il funerale si è celebrato nella chiesa parrocchiale di Luodong il 9 aprile.

È stato sepolto nel cimitero cattolico di Luodong, accanto a molti altri dei nostri missionari.

Le autorità taiwanesi non hanno lesinato onorificenze a P. Michelini, dalla cittadinanza effettiva della Repubblica di Cina (insieme agli altri missionari), alla cittadinanza onoraria della contea di Yilan (da cui dipende Luodong), passando per l'Ordine della Stella Brillante (景星勳章: Jǐng Xīng Xūnzhāng), conferito dal presidente della Repubblica per i suoi straordinari contributi allo sviluppo della nazione.